



Dall'Arsenale a Lussinpiccolo, l'Ammiraglia mette in mare la prima sfida tra regatanti

LA REGATA

VENEZIA Si è conclusa a Lussinpiccolo la prima edizione de L'Ammiraglia - Gran Tour Muda Adriatica, regata velica internazionale partita dall'Arsenale di Venezia con tappa intermedia a Pola e arrivo sull'isola di Lussino.

L'evento ha coinvolto 15 equipaggi e circa 100 regatanti provenienti da Venezia, Treviso, Vicenza, Pordenone, Fano, Pola, Medolino, Cherso, Montenegro, Slovenia, San Marino e Praga. Tra i partecipanti anche l'equipaggio di Petra Kliba a bordo di Raceberry, composto da sette donne provenienti da Olanda, Germania, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Slovenia. Presente in gara anche una sfida tecnica tra barche condotte da ingegneri, con un riconoscimento dedicato e patrocinato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, da Foiv Veneto e dall'Ordine degli Ingegneri di Venezia.

Durante la cerimonia finale, svoltasi nella piazza centrale, sono stati premiati gli equipaggi vincitori con il Leone d'Argento. Presenti autorità civili e marittime dei due Paesi, tra cui l'ambasciatore d'Italia in Croazia Paolo Trichilo, a cui è stata consegnata anche una targa d'onore da parte del Rotary Club Venezia presieduto da Giovanni Alliata di Montereale.

LA CLASSIFICA

Nella Classe A ha vinto Barbarik (Grand Soleil 46.3), armata da Giovanni Francesco Scolari, seguita da Orsobrillo (More 55) di Paolo Fioravanti e da Taiten (First 44.7) di Alessandro Di Maio. Nella Classe B ha vinto la croata Orca (First 40.7) di Zavor Zanini, davanti a Raceberry (Pogo 12.5) di Petra Kliba e a Best Regards (Bavaria 41 Exclusive) di Gianni Monte. Nella Classe C il primo posto è andato a Psyche (First 35) di Mislav Kodaric, il secondo a Birikò (Dufour 34) di Andrea Gravili, il terzo a Mary S (JKK 10.30) di Pavel Stolba.

Il premio Orc è stato assegnato a Raceberry. La Line Honour è andata a Orca. «L'Ammiraglia ha colpito nel segno. Abbiamo ricevuto apprezzamenti da armatori, istituzioni e pubblico. La seconda edizione si farà», ha dichiarato Vittorio Baroni, autore del progetto Europa Adriatica Nordest e coordinatore dell'iniziativa. Baroni ha inoltre annunciato la partecipazione ufficiale alla Barcolana di Trieste il 12 ottobre, e la presenza di Venezia al festival marittimo Losinava di Lussinpiccolo, in programma dal 12 al 14 settembre.

Soddisfazione anche da parte di Mirko Sguario, presidente dello Yacht Club Venezia e del Comitato Organizzatore: «Questa prima edizione ha dimostrato che è possibile costruire un evento velico solido, con una dimensione culturale e storica forte. L'Ammiraglia è nata per onorare un grande uomo di mare, Tino Straulino, e continuerà a crescere. Lavoreremo da subito per migliorare l'edizione 2026».

L'AMMIRAGLIO STRAULINO

L'Ammiraglia è un progetto che promuove la cooperazione marittima transfrontaliera, dedicato alla memoria dell'ammiraglio Agostino "Tino" Straulino. Figura emblematica del Novecento, è considerato un simbolo di unità dell'Adriatico europeo, non solo per i successi sportivi, ma anche per il suo ruolo di comandante della nave scuola Amerigo Vespucci, riconosciuta come ambasciatrice della marineria italiana.

La regata è stata organizzata da Yacht Club Venezia, YC Delfin di Pola, Club Velico Jugo di Lussino, Europa Adriatica Nordest, con il supporto del Salone Nautico di Venezia, Unione Italiana, Comunità di Italiani di Pola e Lussinpiccolo.

L'iniziativa ha unito territori che condividono la storia dell'Adriatico. Una regata sportiva, ma anche un esperimento concreto di cooperazione internazionale via mare. Prossimo appuntamento: "Barcolana 57".

Federica Repetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TARGA La premiazione della barca degli Ingegneri del Nordest



ORGANIZZATA
DALLO YACHT CLUB
DI MIRKO SGUARIO
PER PROMUOVERE
LO SPIRITO
TRANSFRONTALIERO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134083